



**CLAUDIO BURLANDO**  
PRESIDENTE REGIONE LIGURIA

## **COMMISSARIO DELEGATO**

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO LIGURE NELL'OTTOBRE 2011  
INCARICATO CON : OPCM N. 3973 del 5 NOVEMBRE 2011

DCD3973 n. 3 /2011

Prot. n 6 del 25/11/2011

**OGGETTO:** **Stato di emergenza occorso nella provincia della Spezia nell'ottobre 2011.**  
**Attività commissariali di gestione e coordinamento degli interventi pubblici e privati necessari per il superamento dell'emergenza conseguente all'alluvione dell'ottobre 2011 nella provincia della Spezia. Definizione ed attribuzione di competenze**

### **VISTE**

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge Regionale n. 9/2000 "Adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di Protezione Civile ed Antincendio";

### **PREMESSO**

- che il territorio della provincia della Spezia è stato interessato da un eccezionale evento di calamità naturale occorso il 24 e 25 ottobre 2011, che ha determinato una situazione di danno grave e complesso;
- che è stato dichiarato lo stato di emergenza con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 253 del 29/10/2011;
- che è stata emessa Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3973 del 5 novembre 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2011, che dispone i primi interventi urgenti di Protezione Civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi in oggetto, nominando il Presidente della Regione Liguria Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza;
- che la sopra citata O.P.C.M. n. 3973/2011 prevede lo stanziamento di Euro 49.500.000,00 per il superamento delle criticità occorse, secondo i criteri e le modalità indicate nello stesso provvedimento;

**RICHIAMATA** la Delibera di Giunta Regionale n. 829 del 16 luglio 2010, con la quale sono stati approvati i modelli per il rilevamento del danno occorso nei diversi comparti riconosciuti;

**PRESO ATTO** che la sopra citata O.P.C.M. n. 3973/2011 prevede una serie di attività finalizzate al superamento dell'emergenza in oggetto, suddivise in diverse tipologie di intervento, che richiedono il concorso delle diverse Amministrazioni e Strutture competenti in via ordinaria, in ragione della complessità delle competenze e delle professionalità richieste per l'attuazione di quanto previsto;

**RITENUTO** pertanto con il presente provvedimento di provvedere all'organizzazione delle attività necessarie al superamento dell'emergenza ed alla definizione dei livelli decisionali e gestionali con i poteri, i criteri e le modalità previste dalla citata O.P.C.M. n. 3973/2011, ed in particolare:

- all'individuazione dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3973/2011 per l'attuazione degli interventi necessari, dando atto che tali soggetti, ed il Commissario Delegato, svolgono i propri incarichi a titolo gratuito;

- a disporre la partecipazione delle Strutture regionali competenti in via ordinaria, per quanto di propria competenza;

CONSIDERATO che ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 9/2000, all'Ufficio Speciale per l'Emergenza presso il Settore Protezione Civile ed Emergenza - Dipartimento Ambiente è affidato il compito di supportare il Commissario Delegato per le attività necessarie ed al coordinamento generale dei soggetti individuati;

RITENUTO pertanto di provvedere al necessario assetto di competenze secondo quanto riportato nel seguente prospetto, ferma restando la competenza dell'Ufficio Speciale per l'emergenza per le attività sopra individuate;

#### DECRETA

- di approvare il riparto di competenze, e l'individuazione dei Soggetti Attuatori di cui al seguente prospetto:

Attività prevista dall'O.P.C.M. n. 3973/2011:	Soggetto Attuatore	Gestione
<b>Art. 1, comma 3 lett. a) :</b> relativamente al periodo antecedente la pubblicazione in G.U. dell'O.P.C.M. la copertura delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni intervenute durante gli eventi calamitosi nelle fasi di prima emergenza, comprensive degli Interventi di Somma Urgenza.	Pubblica amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento Ambiente - Ufficio Speciale per l'Emergenza
<b>Art. 1, comma 3 lett. b) :</b> ulteriore fabbisogno per gli interventi di somma urgenza volti a garantire le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione	Pubblica amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento Ambiente - Ufficio Speciale per l'Emergenza
<b>Art. 1, comma 3 lett. c) :</b> interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati, mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità	Pubblica amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento Regionale Programmi regionali, Porti, Trasporti, Lavori pubblici ed Edilizia
<b>Art. 1, comma 3 lett. c) :</b> interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati, mediante il ripristino in condizioni di sicurezza degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, dei sistemi di monitoraggio e sorveglianza che sono stati danneggiati;	Pubblica amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento Ambiente - Ufficio Speciale per l'Emergenza

Attività prevista dall'O.P.C.M. n. 3973/2011:	Soggetto Attuatore	Gestione
<p><b>Art. 1, comma 3 lett. d) :</b>            stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica</p> <p><b>In coordinamento con quanto disposto dall'art. 7, comma 3 :</b>            I materiali litoidi e vegetali rimossi dal demanio idrico e marittimo per interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua, in attuazione del piano di cui all'art. 1, comma 3, possono, in deroga all'art. 13 del d.lgs. 12 luglio 1993, n. 275, essere ceduti, a compensazione degli oneri di trasporto, e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi nelle zone montane o pedemontane oppure può essere prevista la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, in relazione ai costi delle attività inerenti alla sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi, in relazione ai costi delle attività svolte per l'esecuzione dei lavori, sulla base di canoni demaniali presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asta principale Fiume Magra e Vara e bacini di terza categoria 1)</li> <li>- Affluenti e corsi d'acqua di altre categorie 2)</li> </ul>	1) Amministrazione Provinciale della Spezia (o altri titolari),  2) Comuni	Dipartimento regionale Ambiente - Settore Assetto del Territorio con il supporto dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra
<p><b>Art. 1, comma 3 lett. e) :</b>            Quantificazione fabbisogno ed eventuale concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili danneggiati ad uso abitazione principale e relative pertinenze, nonché beni mobili</p>	Pubblica Amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento Ambiente - Ufficio Speciale per l'Emergenza
<p><b>Art. 1, comma 3 lett. f) :</b>            Quantificazione fabbisogno ed eventuale concessione contributi autonomia sistemazione nuclei familiari evacuati</p>	Pubblica Amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento Ambiente - Ufficio Speciale per l'Emergenza
<p><b>Art. 1, comma 3 lett. g) :</b>            Quantificazione fabbisogno ed eventuale concessione contributi per la ripresa delle attività produttive danneggiate.</p>	Pubblica Amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento regionale Sviluppo Economico
<p><b>Art. 1, comma 3 lett. h) :</b>            Individuazione appositi siti di stoccaggio provvisorio per deposito fanghi, detriti e materiali, definendo le modalità per il successivo smaltimento in impianti autorizzati.</p>	Amministrazioni Comunali	Dipartimento regionale Ambiente
<p><b>Art. 1, comma 3 lett. i) :</b>            Pianificazione di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico</p>	Pubblica Amministrazione titolare dell'intervento	Dipartimento regionale Ambiente - Settore Assetto del Territorio con il supporto dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra

- Di stabilire che per l'attuazione delle attività di cui all'art 7 comma 3, OPCM 3973/2011, tenuto conto del riparto di competenze sopra specificato:
- i soggetti attuatori osservino le seguenti indicazioni preliminari per l'individuazione delle aree su cui intervenire:
  - 1) valutazione, mediante raffronto con documentazione preesistente, delle sezioni che presentano evidente sovralluvionamento;

- 2) valutazione della pericolosità generata nelle aree sulle quali insistono elementi a rischio;
- 3) verifica - certificata dal soggetto attuatore - dell'impossibilità di risistemare in loco il materiale sovralluvionato;

- il soggetto attuatore acquisisca il parere dell'Autorità di bacino previsto dal piano e l'autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523 del 1904;
  - l'Amministrazione Provinciale valuti le attività di compensazione in relazione ai costi dei lavori svolti, direttamente e dai Comuni, sulla base dei canoni demaniali vigenti ed in relazione alle modalità sopradescritte. I proventi eccedenti i costi delle attività a compensazione devono essere versati sulla contabilità speciale del Commissario Delegato;
- di disporre che i provvedimenti dello scrivente Commissario Delegato di programmazione e definizione delle attività prioritarie, siano supportati dal parere positivo del Tavolo Istituzionale, debitamente verbalizzato e sottoscritto dai componenti, ed a cui parteciperanno gli Assessori Regionali interessati;
- di disporre che i provvedimenti dello scrivente Commissario Delegato di gestione siano controfirmati dal Direttore Generale o dal Dirigente della Struttura regionale a cui è attribuita la competenza, per la successiva apposizione del visto di regolarità contabile;
- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notifica.

MANDA

copia della presente determinazione, ex art. 3 comma 1 lett. c bis) dalla legge 14 gennaio 1994 n. 20, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

IL COMMISSARIO DELEGATO  
CLAUDIO BURLANDO

*Claudio Burlando*